

**II Commissione Consiliare Permanente,
Industria, Commercio, Pesca Artigianato, Agricoltura Lavoro E
Cooperazione e sviluppo Economico**

Verbale n. 160 del 03/09/2025

L'anno 2025, il giorno 03 settembre alle ore 09,05 presso la sede della commissione, nell'ufficio adiacente l'Aula Consiliare, si è riunita la 2° Commissione Consiliare “Industria, Commercio, Pesca, Artigianato, Lavoro e Cooperazione e Sviluppo Economico” per discutere sui seguenti punti all'o.d.g.

1. Lettura Verbale della seduta precedente
2. Situazione del fermo pesca nel Mediterraneo e necessità di un coordinamento internazionale
3. Regolamento Mercatini di Natale
4. Varie ed eventuali

Risultano presenti:

- Giacalone Francesco sostituito da Alagna Piera ore 09:05
- D'Alfio Arianna ore 09:05
- Grillo Valentina assente
- Calcara Francesca assente
- Iacono Giovanni ore 09:05
- Reina Michele sostituito da Coronetta Antonella ore 09:10
- Foggia Francesco sostituito da Marino Pietro ore 09:05

Alle ore 09:05, il Vice Presidente, constatata la presenza dei componenti della Commissione, apre e dichiara valida la seduta passando immediatamente alla trattazione del 1° punto all'O.d.G..

Il consigliere dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il consigliere dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità dei presenti.

Nell'ambito del secondo punto all'ordine del giorno la commissione si sofferma sull'analisi degli effetti del fermo pesca imposto alle marinerie siciliane e sulla necessità di una regolamentazione comune a livello euro-mediterraneo per la tutela delle risorse ittiche e la salvaguardia del comparto.

La Commissione ha preso atto delle criticità connesse al fermo pesca tecnico-biologico attualmente in vigore in Sicilia, in particolare nelle GSA 12, 13, 14, 15 e 16, che impatta pesantemente sulle marinerie locali. È emerso in modo chiaro che, in assenza di un fermo analogo per le flotte degli Stati rivieraschi non appartenenti all'UE – in particolare Tunisia, Egitto e Turchia – la misura risulta inefficace dal punto di vista della tutela degli stock ittici (gambero rosso e viola) e dannosa sotto il profilo economico e competitivo.

Durante la seduta è stata evidenziata la forte asimmetria regolatoria che penalizza le flotte italiane ed europee, costrette al fermo, mentre le imbarcazioni nordafricane continuano a pescare nelle stesse aree, in pieno periodo riproduttivo delle specie protette. Ciò comporta un evidente

squilibrio concorrenziale e vanifica gli obiettivi ambientali del fermo biologico.

Si è fatto riferimento al documento dell'Organizzazione di Produttori "Blue Sea" di Mazara del Vallo, che denuncia una gestione disorganica da parte della CGPM (Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo) e ribadisce l'urgenza di un tavolo internazionale permanente con tutti i Paesi detentori di quote pesca nel Mediterraneo per garantire una governance condivisa delle risorse.

La Commissione ha inoltre espresso preoccupazione per gli effetti economici combinati del fermo, dell'aumento dei costi energetici, delle giornate perse per maltempo e della carenza di personale qualificato a bordo. In tale contesto, si è sottolineata la necessità di misure di supporto per la formazione professionale e l'ingresso regolare di lavoratori extra-UE nel settore pesca.

La Commissione ritiene indispensabile e non più rinviabile l'intervento della politica, a livello nazionale ed europeo, affinché:

1. Venga introdotta una regolamentazione comune e vincolante per tutti i Paesi che operano nel Mediterraneo nella pesca del gambero di profondità, attraverso un fermo pesca condiviso e coordinato;

2. Siano attivate sedi di confronto permanente tra l'UE e gli Stati rivieraschi extra-UE per una gestione concertata delle risorse marine;

3. Sia sostenuto il comparto della pesca italiana, oggi gravemente penalizzato, con strumenti adeguati sia in termini economici che occupazionali.

La Commissione si riserva di prendere contatti con le associazioni di categoria locali, a partire dall'OP "Blue Sea" e le marinerie coinvolte, per raccogliere ulteriori contributi e conoscere nel dettaglio le azioni che si intendono intraprendere a tutela del settore.

Si valuterà inoltre la trasmissione di un documento ufficiale al Parlamento Europeo – Commissione Pesca, anche con il coinvolgimento degli eurodeputati italiani, affinché la questione venga sollevata in sede comunitaria.

Alle ore 10:05 viene chiusa la seduta.

La commissione, come da calendario concordato, si riunirà nella giornata del 04 settembre alle ore 09:00.

IL SEGRETARIO

F.to Marino Pietro

IL Vice Presidente

F.to D'Alfio Arianna